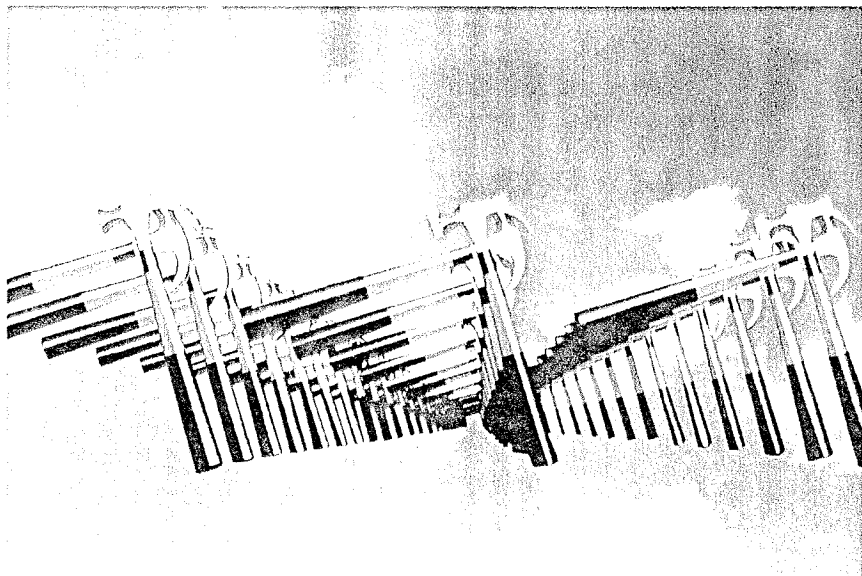


US AND THEM

PINK FLOYD fanzine

ANNO 7

N° 24



Hanno Collaborato a Questo Numero:

Charles Beterams -Olanda-
Jon Allan -Barrington- U.S.A.
Lorenzo Durante -Parma-
Luigi Bizzarri -Atri- (Te)
Mauro Vigo -Genova-
Roberto Ducoli -Ponte Lambro- (Co)

Un Ringraziamento Speciale a:

Charles Beterams
Jon Allan
Lorenzo Durante (Welcome to the machine!!)
Luigi Bizzarri
Mauro Vigo
Mirko Colombo
Roberto Ducoli
...and Storm!!!

I numeri
arretrati
sono
esauriti

Sommario:

pag. 3 The Alan's Psychedelic Corner
pag. 10 L'articolo
pag. 11 News and Olds
pag. 16 Outside the Wall
pag. 18 Siamo in Contatto con...

Allegato: PHOTO

CICLOSTILATO IN PROPRIO

THE ALAN'S PSYCHEDELIC CORNER

WELCOME BACK TO ROGER!!



Era il lontano 1992, quando il mitico WATERS pubblicò il suo ultimo lavoro discografico, poi si sono perse completamente le sue tracce. Voci di corridoio ci hanno accompagnato sino al 1998 su quello che WATERS potrebbe aver fatto in tutto questo tempo. Poi di punto in bianco il buon ROG torna a far parlare di se stesso con due distinti brani in altrettante distinte colonne sonore per film.

Al 48° Festival Internazionale di Berlino, svoltosi lo scorso anno, è stato presentato il film diretto da YESSI SOMER ed intitolato *The dybbuk of the holy apple field*. Il film coprodotto da Israele, Svizzera e Germania, della durata di 93 min., riporta la colonna sonora curata da RICK WENTWORTH, nella stessa troviamo una sorpresa, il brano scritto da BOB DYLAN, intitolato *Knockin' on haven's door*, è stato interpretato da

WATERS. Poco dopo è stato presentato alla stampa il nuovo film diretto da GIUSEPPE TORNATORE, intitolato *La leggenda del pianista sull'oceano*, la cui colonna sonora è stata in gran parte scritta da ENNIO MORRICONE. Il CD omonimo riporta una vera chicca: ROGER WATERS e MORRICONE hanno collaborato assieme ed hanno scritto un brano intitolato *Last boys calling* interpretato dallo stesso WATERS; la durata del brano è di 5,17 min., prodotto da PATRIC LEONARD. La canzone è molto bella, anzi oseremo dire dolcissima e secondo noi, come sonorità la si può benissimo collocare tra *The final cut* e *Amused to death*, anche se il brano non è compreso nel film (questo è un vero mistero!).

Il CD è distribuito dalla *Sony Classical* con numero di catalogo *SK 60790*.

Speriamo che in questo nuovo anno il buon WATERS ci regali uno dei suoi bellissimoi lavori.

...Sarebbe quasi ora!

Lorenzo Durante & L. C.

HAPPY BIRTHDAY TO THE WALL



Nel 1979 i PINK FLOYD pubblicarono il doppio LP *The wall*, in occasione del ventesimo anniversario, noi di *US AND THEM*, prendendo spunto da un'idea del nostro collaboratore LUIGI BIZZARRI, abbiamo deciso di dedicare a questo evento le copertine, per l'anno in corso, della nostra fanzine; inoltre troverete sul retro copertina del presente numero e del prossimo, le traduzioni dei brani *When the tigers broke free* e di *What shall we do now*. I due brani non sono contenuti ne}}*LP, ma solo nella colonna sonora del film e per il secondo possiamo dire che è stato solo eseguito dal vivo.

Dopo l'imponente *In the flesh tour* del 1977, ricco di eventi, la band si frammentò, WATERS ormai a capo della stessa, si ritirò nella propria abitazione a Islington ed iniziò a lavorare a due cicli di canzoni, mentre GILMOUR e WRIGHT si dedicarono ai propri progetti solisti.

Nel luglio '78, WATERS convocò gli altri componenti per esaminare i suoi nuovi progetti musicali, dopo innumerevoli discussioni e litigi (WRIGHT fu allontanato dal gruppo), tra aprile e novembre del '79 si riunirono per registrare il nuovo LP. L'album fu pubblicato il 30 novembre 1979 ed occupò la terza posizione nella classifica UK e la prima in quella U.S.A.

Il disco è frutto di uno studio molto profondo, lo si rivela dai particolari perfetti, dalle sfumature sonore e dalla precisione creativa e lo schema di questo album è quello di un "concept" che ruota intorno ad una parola simbolica "il muro dell'incomunicabilità". *The wall* è un capitolo interamente nuovo nella produzione del gruppo, il primo di una rifondazione che non finisce di stupire; è il primo LP, dopo dieci anni di storia, che i PINK FLOYD eseguono senza maschere e senza approssimazioni, seguendo linee melodiche dolci e pervase da un'energia straripante tutta nuova. WATERS ha dato fondo ai suoi vecchi amori (BEACH BOYS e BEATLES), per tessere un grande arazzo di voci e canti che seguono linee precise, canzoni in senso stretto che si muovono agili, perforando i limiti altrove soffocanti, correndo su un lungo e rischioso spazio di quattro facciate, costruendo un'opera essenziale fino all'ultima nota.

In tutto questo c'è un mutamento che potrebbe far discutere; i vecchi compagni di BARRETT rinunciano alle immagini violente, ai suoni impregnati di futuro e di incognite, ma la drammaticità dell'immagine persiste attraverso mezzi più consueti, più conosciuti, forse perchè PINK FLOYD è uno stile universale; probabilmente l'estrema validità del disco è in questa rinuncia, in questo approdo ai sistemi convenzionali, nella capacità di trasmettere le stesse inquietudini di sempre, di rinnovare le sorprese. *The wall* è un'opera completa, totale nella concezione più tipica dei suoi autori; l'ultimo grande capolavoro di quattro menti chiamate PINK FLOYD.

L. C.

CHI ERA VERA LYNN



Quante volte abbiamo ascoltato il brano contenuto in *The wall* intitolato *Vera* e chissà quante altrettante volte la nostra curiosità ci ha spinto a chiederci chi era questa VERA che abbia ispirato i PINK FLOYD nella stesura di questo brano; ma cerchiamo di approfondire la conoscenza di questa famosa cantante inglese, sbirciando su alcune sue note biografiche.

VERA LYNN è nata nei primi anni del 1900, nell'East Ham di Londra, dove iniziò in giovane età ad esibirsi e farsi conoscere nei piccoli club della zona; il suo primo disco fu registrato nel 1935 e nel giro di due anni raggiunse la vetta delle classifiche di vendita con il brano *Maestro of mayfair*. Fu la seconda guerra mondiale che fece diventare VERA LYNN una vera e propria istituzione, al punto tale che fu considerata *la fidanzata delle forze armate*. Numerose sue canzoni divenne-

ro famose tra le truppe inglesi che le cantavano durante le marce; i brani che lei eseguiva erano facilmente orecchiabili e cantabili.

Per quanti non ne fossero a conoscenza (oltre al brano a lei dedicato), la si può ascoltare in veste di cantante proprio visionando il film *The wall* e precisamente: all'inizio del film con il brano *The little boy that Santa Claus forgot*, registrato nel 1937 ed inciso su un 78 giri dall'AMBROSE HIS ORCHESTRA, l'altro brano dal titolo *We'll meet again* è inserito nella scena in cui PINK, chiuso nella camera d'albergo, guarda la TV che trasmette il film bellico *La battaglia d'Inghilterra*.

Di VERA LYNN esiste in commercio un album antologico intitolato *Vera Lynn - The great years*, pubblicato dalla *Decca*.

L.C.

PINK FLOYD BIBLIOGRAFIA - 3ª PARTE -

Pink Floyd

R. SANDERS - 1976 UK - 140 pagine

Pink Floyd

J. SEIBOLD - 1993 GERMANIA - 80 pagine

Pink Floyd

N. TACHIKAWA - 1978 GIAPPONE

Pink Floyd

L. M. TERANO - 1980 ARGENTINA

Pink Floyd

KAHYAOGLU, GULER - 1986 TURCHIA

Pink Floyd

S. ORSKI - 1994 POLONIA - 268 pagine

Pink Floyd

M. FORLEO - 1988 Italia - 100 pagine

Pink Floyd

M. BONET - 1990 Spagna - 96 pagine

Pink Floyd

G. RADICE - 1981 Italia - 114 pagine

Pink Floyd

W. BINAGHI - 1981 Italia

Pink Floyd Canzoni

AUTORI VARI - 1989 Italia - 122 pagine

Pink Floyd Un sogno in Technicolor

G. POVEY, I. RUSSEL - Italia 1998 - 224 pagine

Pink Floyd Rock Comix

H. CLIVE - 1977 Spagna - 64 pagine

Pink Floyd Songs

AUTORI VARI - 1980 Italia - 290 pagine

Pink Floyd 1965-1990

S. MAGNANI - 1990 Italia - 128 pagine

Pink Floyd 1965-1987

S. MAGNANI - 1988 Italia - 128 pagine

Pink Floyd vol. 1 - 1967/1970

P. BERTRANDO - 1994 Italia - 128 pagine

Pink Floyd vol. 2 1970/1994

P. BERTRANDO - 1994 Italia - 128 pagine

Pink Floyd Story

S. MAGNANI - 1989 Italia - 128 pagine

Pink Floyd DORTMUND '81

H. ROMBECK, F. KONIG - 1981 GERMANIA - 234 pagine

Pink Floyd

B. HASSALL - 1992 Olanda - 66 pagine

Pink Floyd Discografia

S. MAGNANI - 1991 Italia - 178 pagine

20 POSTER book

K. ROWLEY - 1988 U.S.A. - 44 pagine

THE RECORDS

A. KRASKA - 1988 GERMANIA - 210 pagine

Syd BARRETT - Pink Floyd

L. BORIELLO - 1997 Italia - 87 pagine

SAUCERful of SECRETS - The Pink Floyd odyssey

N. SCHAFFNER - 1991 U.S.A. - 348 pagine

1991 U.K. - 310 pagine

1992 GERMANIA - 296 pagine

1993 Italia* - 342 pagine

1994 GERMANIA - 464 pagine

*TITOLO ITALIANO *UNO SCRIGNO di SEGRETI*

SCACCO MATTO

N. GATTI - 1989 Italia - 250 pagine

L'ARTICOLO

CONCERTO PER CANI E PORCI -2^a PARTE-



Ci avviciniamo all'orario previsto per l'inizio dello spettacolo. Sono le 19,45 mancano 15 minuti. Alle 20 in punto tutte le luci si spengono. Il pubblico esulta. Nel frattempo mi sono spostato sotto il palco per il servizio fotografico. Nell'ombra, scorgo la silhouette di Wright e Mason seguiti da Waters e da Gilmour ed è subito "Animals", con Gilmour, voce e chitarra, per "Pig on the wing". Gli effetti sono quelli conosciuti, eloquentemente sintetizzati nelle immagini. Coerentemente con l'LP, tra i bagliori fantastici delle introduzioni sceniche, arriva "Dogs". Due enormi bracci meccanici sovrastano i quattro. Da questi si diffondono luci, colori, scintille ecc.: siamo a "Dogs", dicevamo: da piste preregistrate partono guaiti di cane. Tra il pubblico qualcuno è disorientato: «Cacciate l'animale», ma subito chi non ha capito si ravvede. Lo spettacolo piace, le luci animano e danno corpo alla musica. Dopo i cani è la volta dei maiali: un gran porcellone di gomma gonfiata prende a svolazzare per il Pavillon, arriva in fondo alla sala e poi torna indietro verso il palco. "Pigs" è il brano che aleggia assieme all'omonimo mammifero. Il pubblico applaude. La carrellata zoologica prosegue: siamo a "Sheep". L'innovazione sensoriale qui è l'odore d'incenso che si propaga per la sala. Subito dopo Pig on the wing

e poi un breve intervallo. La seconda parte più o meno è lo spettacolo di due anni fa. I brani appartengono tutti a "Wish you...". Entra in scena l'enorme schermo circolare, fino ad ora passivo, alle loro spalle. A ritmo crescente vengono proiettate diapositive in dissolvenza incrociata. Il movimento cresce: non più immagini statiche ma sequenze filmate che si susseguono a ritmo incalzante l'una all'altra. Lo schermo diventa il soggetto. I Pink Floyd quasi invisibili nella penombra. Il pubblico è bombardato da questi nuovi stimoli visivi e segue, con attenzione, l'evolversi della storia animata dalle immagini. Le note si amalgamano con la nuova situazione. Ora veramente le potenzialità percettive di ognuno sono in pratica totalmente stimolate. Alla prima parte di "Shine on..." segue "Welcome to the machine" e poi "Have a cigar". Con "Wish you..." le immagini raggiungono il culmine della storia: Una silhouette umana diventa, via via, sempre più scheletrica fino a trasformarsi in polvere. Si torna al tema iniziale con la seconda parte di "Shine on...". Senza dubbio lo spettacolo come tale, al di là delle posizioni più o meno critiche sull'aspetto musicale, è un modello di equilibrio. Lo spettacolo è preso per meno e condotto attraverso suoni, odori, immagini, nulla è lasciato al caso: adesso vede lo spazio, gli astri. La tensione è mantenuta costante dall'introduzione di sempre nuovi stimoli, veri e propri, farmaci antistanchezza. Personalmente non condivido il parere di chi emargina al solo contesto musicale (peraltro ancora degno del massimo rispetto) il commento al gruppo. Il mio giudizio sullo spettacolo rimane nel complesso positivo. Anche il pubblico, forse più spontaneo ed emotivo di certi critici, non ha lesinato applausi e richiesto il bis. "Money" da "Dark side...", la gente è tutta in piedi. Poi il lento sfollamento ed il ritorno alla normalità.

Giovanni Giovannetti

NEWS AND OLDS

UN LIBRO ECCEZIONALE

Tra le pagine di un numero passato della fanzine, era stata data notizia di questo libro nella sua versione ufficiale (in inglese). Un libro come recita il titolo eccezio-



nale in quanto scritto da G. POVEY e I. RUSSELL, considerati massimi esperti conoscitori del gruppo.

Quello che di seguito viene descritto, non è altro che la versione italiana del libro *In the flesh*.

Pink Floyd un sogno in technicolor - trent'anni di storia e di concerti, è il titolo, leggermente più grande nelle dimensioni, foto identiche ma con, a volte, diversa disposizione, decisamente molto più pratico da leggere anche per

chi ha molta familiarità con la lingua inglese.

Edito in Italia dalla *Giunti*, le pagine sono 224 ed il suo prezzo è di £ 48.000, per chi non avesse l'altra versione è sicuramente il momento di procurarsi una copia, in quanto non dovrebbe mancare ad un appassionato del gruppo.

Luigi Bizzarri

45 GIRI PIRATA

Dopo la pubblicazione del 7" intitolato *Unreleased material of the saucerful session*, edito in quattro diverse edizioni in vinile blu dalla *Angry Taxman Records*, con numero di catalogo *ATR 002* e contenente i seguenti brani: *Scream thy last scream* e *Vegetable man*, nel 1998 è stata pubblicata un'ennesima edizione di questo supporto. Prodotto in ECC, si suppone in Francia per via delle scritte in francese sulle label, è commercializzato dalla *Zenophone* con il seguente numero di catalogo *Ld 006*; il supporto, in vinile nero, riporta le tracce dei brani sopra citati con la dura-

ta di 4,26 min. per il primo brano e di 2,25 min. per il secondo. La differenza con l'altra edizione, oltre al colore del vinile, è anche nella copertina con differenti foto, da un lato una a colori risalente al 1967, mentre nell'altro nascosta tra le scritte una foto abbastanza inedita della formazione a cinque elementi.

Il prezzo del supporto si aggira attorno alle 40/50.000 lire.



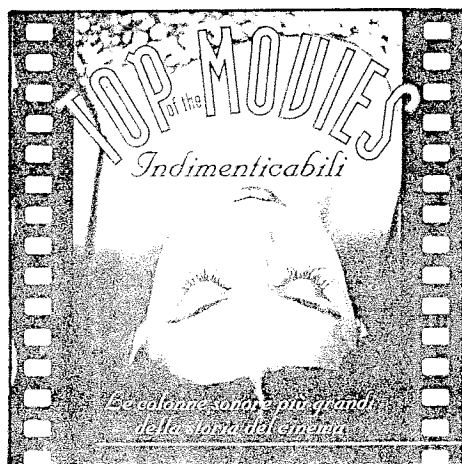
L.C.

PINK FLOYD MOVIE

Forse a molti di voi questo doppio CD sarà passato del tutto inosservato, ma, a parte il suo eccessivo prezzo di £ 61.000, contiene un solo brano dei PINK FLOYD, pubblicato dalla *Polygram Italia* nel 1998, con numero di catalogo 555 790-2, con il titolo *Top of the movie*.

Il supporto contiene 34 brani originali provenienti

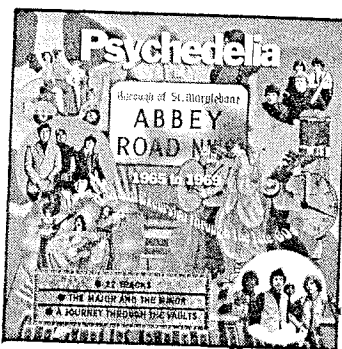
da diverse colonne sonore; tra i vari titoli troviamo *Zabriskie Point - Pink Floyd*. Pensando fosse un brano inedito, sono passato subito all'ascolto, ma altri non era che il brano *Crum-*



bling land, della durata di 4,12 min..
Logicamente con questo mio articolo non voglio assolutamente spingervi all'acquisto di questo supporto, ...impegnate meglio i vostri soldi! Ma è giusto sapere che in commercio esiste anche questa nuova raccolta di brani con un brano dei PINK FLOYD.

L.C.

PSYCHEDELIA A ABBEY ROAD



La EMI inglese ha pubblicato in UK un CD intitolato *Psychedelia at Abbey road 1965-1969*, la durata di questo supporto è di 75 min. e contiene 22 brani di famosi artisti che hanno registrato presso questi famosi studi.

Tra i vari artisti, tra cui i *Pretty Things*, i *Tomorrow* e *Donovan*, la EMI ha inserito un brano di BAR-

RETT.

Purtroppo non conosco il brano che è stato scelto dalla casa discografica per questa raccolta, in quanto non ho le informazioni inerenti questo supporto, non avendolo potuto ancora reperirlo in Italia.

Sicuramente posso dire che è bello averlo nella discoteca e non per la presenza di BARRETT, ma soprattutto per i brani dei vari artisti che vi sono stati inseriti.

L.C.

ALTRE COVERS

Anche in questo numero portiamo a conoscenza dei lettori di due nuovi brani covers. Il primo brano è inciso su un 7" in vinile nero, pubblicato nel 1998 dalla Mi-

santhropy Records, con numero di catalogo *OVL 68*. Il supporto, in tiratura limitatissima di 350 copie (?), è stato inciso dal gruppo norvegese dei *IN THE WOODS*. Sulla facciata *A* è riportata l'incisione del brano *Let there be more light*, eseguita



in una strana versione mixata tra il black metal e la psichedelia, un esperimento senz'altro ben riuscito. Questo supporto fa parte di un ciclo di quattro 45 giri che contengono famose covers di gruppi psichedelici degli anni 60-70.

La seconda cover è contenuta nel doppio CD dei *DREAM THEATRE* intitolato *Once in a live time*, pubblicato nel 1998; in questo doppio supporto registrato dal vivo, la grafica è stata curata da *STORM THOGERSON*, la band esegue nel secondo CD il riff di chitarra del brano *Have a cigar* all'inizio della medley composta dai seguenti brani: *Metropolis*, *Learning to live*, *A change of season VII*, *The crimson sunset*.

Mauro Vigo e Lorenzo Durante

ULTIMISSIME NEWS

Nel prossimo numero parleremo del CD pirata *Pinky Milkie* e del supporto dei *Pretty Things* con la partecipazione di *Gilmour*.

Outside The Wall

UNA DEDICA AL CRAZY DIAMOND

La *Mellow Records* ha pubblicato nel 1994 il CD del gruppo italiano dei LETHE, numero di catalogo *MMP 184*, intitolato *Nymphane*, che contiene il brano intitolato *Hey Syd (our little tribute to Syd Barrett)*, della durata di 7,37 min..

La formazione dei LETHE, composta da VALERIO VADO, PIETRO PAGANELLI, STEFANO FORNAROLI, LORENZO GERVASI e FABIO SANZO, ha composto questo personale tributo sonoro al pazzo diamante.

Di seguito è riportato il testo del brano sopra descritto:

Hey Syd

Non rispondere mai a nessuno
Se non hai prima un po' riflettuto
Per non trovarti poi spiazzato
Per non cadere nel loro agguato

Ma quando nasce nella tua mente
Un'idea è un pensiero già spento
E a quel tuo sguardo si può leggere in fondo
Rivela un'ombra riflessa nel dubbio

Vivi nel tuo sogno e ti nascondi dentro
Ma scappi via solo dove ti porta
Il vento del tuo passato
Ed ogni ombra ora è un manichino sciupato

Vivi nel tuo sogno e ti realizzi dentro
Ma scappi via da solo, materializzati
Il vento del tuo sogno passato
Ed ogni ombra ora è il tuo manichino sciupato

Non so se vive, non lo so se esiste
Mi capisci, sai che voglio dire?
L'hanno eccitato, poi abbandonato
Dimenticato, usato e stufato

Vivi nel tuo sogno e ti nascondi dentro
Ma scappi via da solo dove ti porta
Il vento del tuo sogno passato
Ed ogni ombra ora è un manichino sciupato

Vivi nel tuo sogno e ti realizzi dentro
Ma scappi via da solo, materializzati
Il vento del tuo sogno passato
Dove l'ombra era il tuo manichino sciupato.

Lorenzo Durante

Annuncio!

La Second Wave Promotions, organizza per
sabato 3 maggio '99, la terza Pink Floyd
Fan Convention, che si svolgerà presso la
Hove Town Hall, Brighton (UK).
Per ulteriori informazioni:

Second Wave Promotions
P.O.Box 385, UXBRIDGE, MIDDLESEX
UB9 5 DZ, ENGLAND

Siamo in contatto con...

BRAIN DAMAGE
PINK FLOYD
-MAGAZINE-
P.O.BOX 109
WESTMONT, IL
60559 U.S.A.

CHAPTER 24
BARRETT-FANZINE
c/o JHON KELLY
101 AMRSHAM RD
TERRIES- HIGH-WYCOMBE
BUCKS HP 13-5 AD

CYMBALINE
c/o CARLO MAUCIONI
via VALLE MAURO
84036 SALA CONSILINA
(SA)

ECHOES FANZINE
c/o CHARLES BETERAMS
HUGO DE GROOTPLEIN, 9
2613 VL DELFT
-HOLAND-

ECLIPSED
FAN-MAGAZINE
c/o UWE GOLLER
BUCHENACKERSTR, 22
63768 WENI GHOSBACH
-GERMANY-

FLYING MACHINE
c/o ROBERTO PAVIGLIANITI
via DEL PODERE ROSA, 141/A
00137 ROMA

LATE NIGHT
MAGAZINE
c/o JON ALLAN
box 499
BARRINGTON NH 03825
-U.S.A.-

PIANETA ROSA
c/o STEFANO MAGNANI
via DE AMICIS, 4
41049 SASSUOLO
(MO)

PIGS (3 DIFFERENT
ONES)
9 Bd ALLONNEAU
apartment n° 87
49100 ANGERS
-FRANCE-

RED INTO PINK
FAN-CLUB
c/o OLEG MUKIN
ST. KOMAROV, 18 (room 13)
334502 KERCH
ex URSS -UKRAINE-

REG R. WATERS
FAN-CLUB
c/o MICHAEL SIMONE
112 BENNETT RD
APTOS CA. 95033
-U.S.A.-

SIGNS OF FLOYD
33 RUE JACQUES ISORE'
60140 BAILLEVAL
-FRANCE-

ATTENZIONE

*Nessun club o fanzine è ufficiale
(...neanche noi)*

**MENZIONATE US AND THEM
QUANDO SCRIVETE
A QUESTI INDIRIZZI**

US AND THEM PINK FLOYD fanzine

US AND THEM TEAM:

FULVIO "MARSHALL" MIRABELLI
MAURO VIGO
GIULIA DI NARDO
LUIGI BIZZARRI
LORENZO DURANTE
capitanati da LUCIANO CASSULO

I CONTATTI CON L'ESTERO SONO CURATI DA:
FULVIO "MARSHALL" MIRABELLI

IL LOGO DELLA COPERTINA E' DI:
GIULIA DI NARDO

ELABORAZIONI GRAFICHE DI:
LUIGI BIZZARRI

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE:
CASSULO LUCIANO
via Righi, 5 15100 ALESSANDRIA



013156711



013139212 / 08587558



<http://home.t-online.de/home/g.dns/>

Si ringraziano JULIUS "SHADOWS" e LUIGI per l'uso del fax

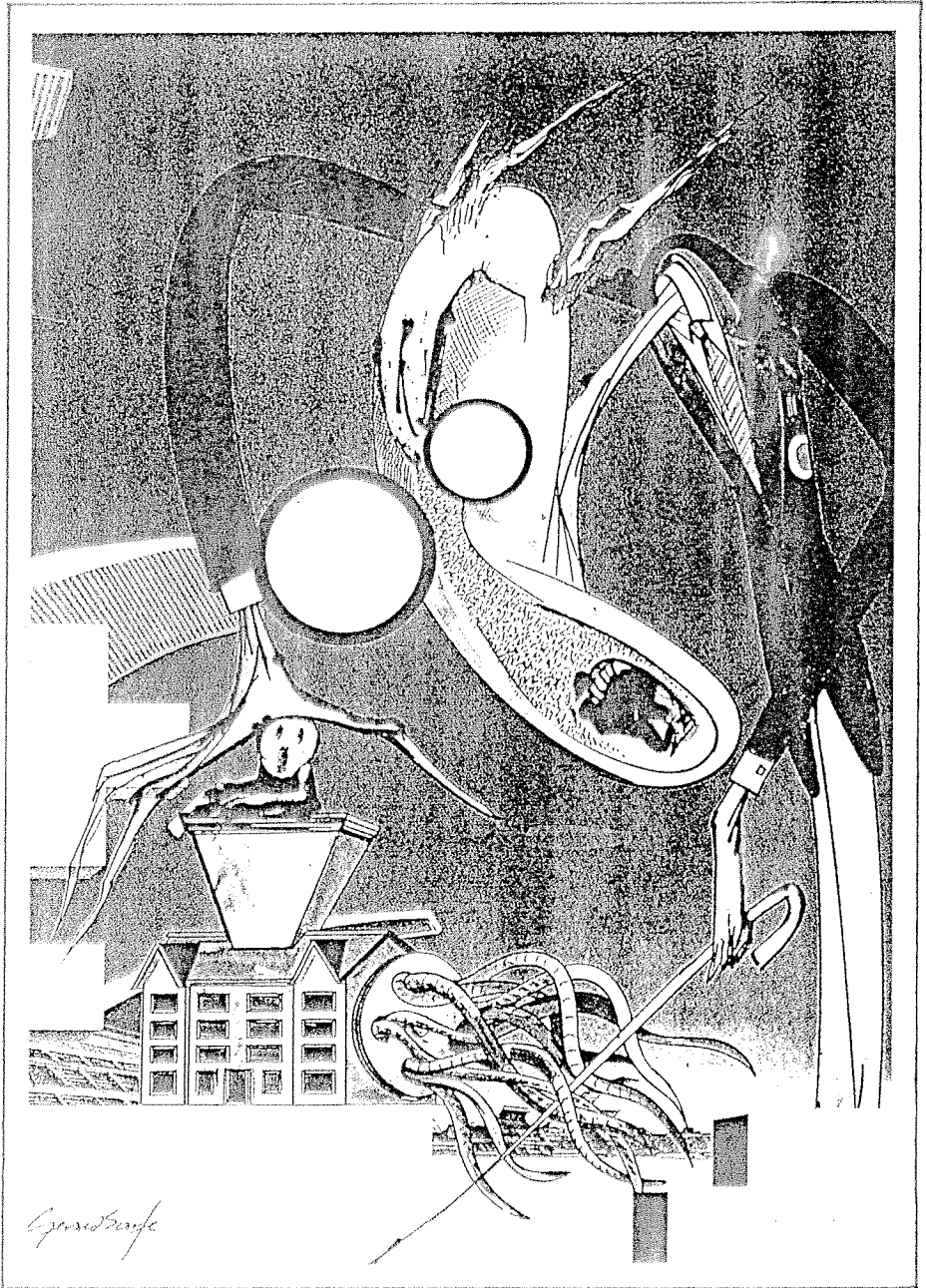
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI 4 NUMERI ANNUALI, IL MATERIALE
INVIATO NON SARA' RESTITUITO, ANCHE SE NON PUBBLICATO.

US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITA' PER IL GENERE
DI ARTICOLI PUBBLICATI.

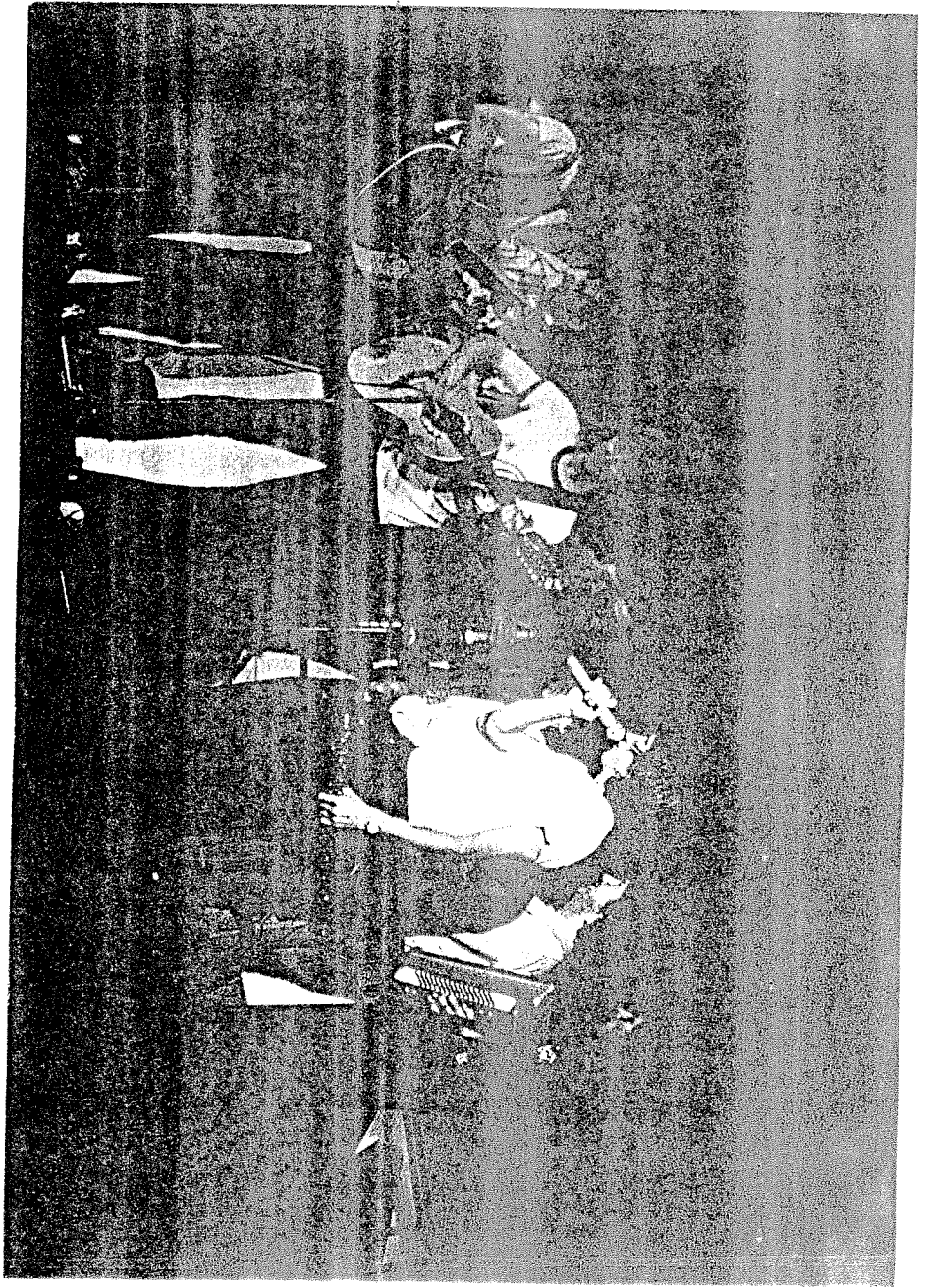
ARRIVEDERCI IN APRILE '99

WHEN THE TIGERS BROKE FREE
(QUANDO LE TIGRI RUPPERO LE FILA)

Era poco prima dell'alba
di un infelice mattino del
nero quarantaquattro
Quando si sentì il comandante
avanzato di tenere duro
Quando chiese che i suoi
uomini fossero ritirati
E i generali ringraziarono
Mentre le altre truppe
Trattenevano per un momento
i carri armati nemici
E la testa di ponte di Anzio
veniva mantenuta al prezzo
Di qualche centinaio di
semplici vite
Il gentile, re Giorgio inviò a
mamma una nota
Quando seppe che papà se n'era
andato
Era, ricordo, in forma di pergamena
Tutta con lamine d'oro
Un giorno l'ho trovata
In un cassetto di vecchie
fotografie lì nascoste
Ancora mi si inumidiscono gli occhi
Al ricordo della firma di Sua Maestà
Col suo timbro gommato
Tutt'intorno era scuro
I campi erano gelati
Quando le tigri ruppero le fila
Nessuno sopravvisse
Dei Fucilieri Reali, della
Compagnia, la "C"
Furono lasciati tutti lì
Molti di loro morti
Gli altri morenti
E fu così che
L'Alto Comando mi portò via papà

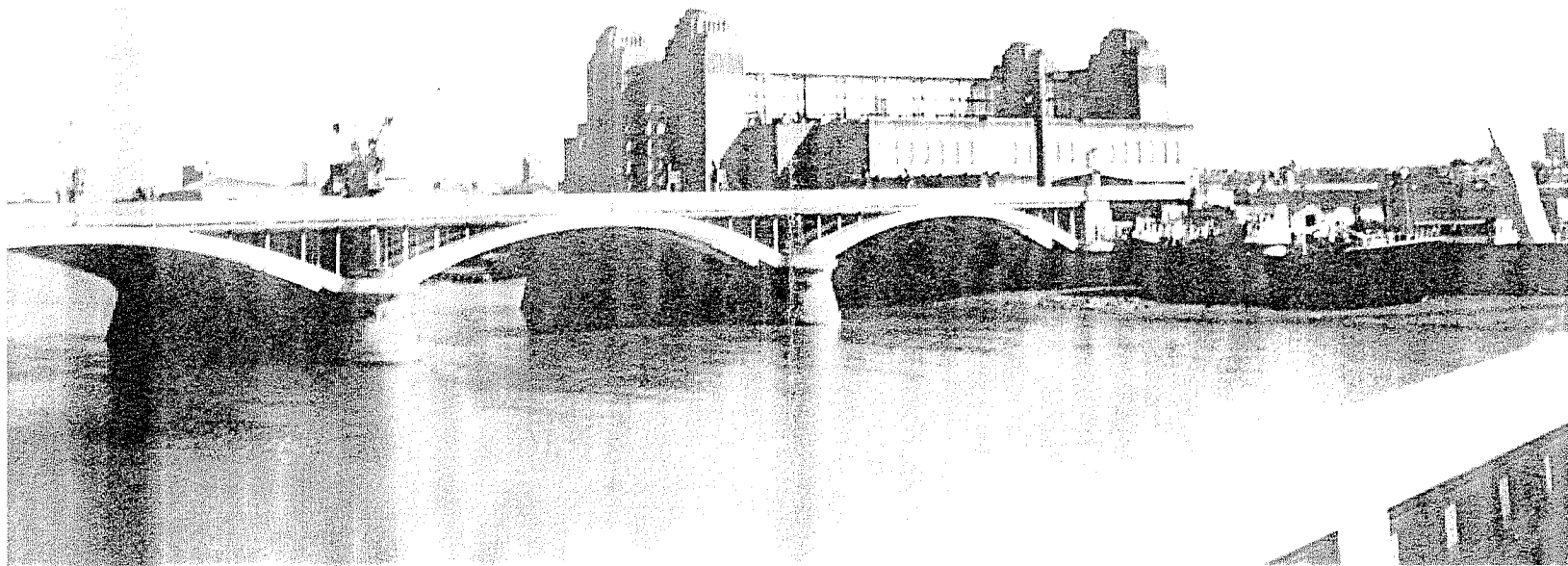


US AND THEM



US AND THEM

PHOTO
Roberto Ducoli



US AND THEM